

Adisu Ateneo Federico II

Relazione del Direttore al Conto Consuntivo 2011

La presente relazione è il risultato di un lavoro di ricostruzione degli atti e delle procedure attivate nell'anno di riferimento 2011 ed ha l'obiettivo di rendere chiaro il percorso realizzato dal punto di vista amministrativo e contabile. Occorre preliminarmente dire che la struttura organizzativa dell'ADISU presentava nell'anno di riferimento una grave criticità proprio nell'U.O. della contabilità e dunque è stato particolarmente difficile nel corso dell'anno finanziario ricostruire quanto era stato fatto ed approvato fino al mese di maggio 2011 al fine di ricondurre il tutto a coerenza amministrativa e contabile. Si ricorda infatti che l'incarico di Direttore Amministrativo al dott. G. Pagliarulo è stato autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 209 dell'11.05.2011, mediante collocazione in aspettativa, con decorrenza dal 16.05.2011, per la durata di anni tre, dalle funzioni di dirigente della Regione Campania, il tutto ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001. Si ricorda qui che in considerazione delle particolari e gravi criticità riscontrate presso l'ADISU Federico II gli obiettivi al Direttore sono stati assegnati per l'anno 2011 direttamente dall'Assessore Regionale per il diritto allo studio con nota prot. n. 822 del 20.04.2011, e fatti propri dal CDA con delibera del c.d.a. n.114 del 10.05.2011, verbale n. 37. La realizzazione piena degli obiettivi gestionali è stata attestata nella relazione pervenuta al prot. n. 2998 del 26.4.2012 con oggetto verbale n. 20 del 19.4.2012 del Nucleo di valutazione dell'Azienda che approva la Relazione sulle attività e gli obiettivi dati al Direttore Amministrativo per l'anno 2011.

Di seguito si evidenziano gli obiettivi per l'anno 2011 assegnati al Direttore.

1. Proposta di nuova dotazione organica e definizione della nuova struttura organizzativa. La S.V. vorrà in particolare sulla base di apposita analisi organizzativa proporre la revisione della organizzazione e della dotazione organica per attuare i compiti istituzionali e rendere i servizi richiesti dalla comunità secondo i canoni sopra evidenziati, nel pieno rispetto dell'inquadramento del personale e in coerenza con i Contratti collettivi vigenti.
2. Proposta del personale occorrente per l'attuazione urgente di tutte le funzioni dell'Azienda anche mediante richiesta di distacco o comando alla Regione di personale utile alle medesime funzioni al fine di consentire all'Assessorato e alle AGC competenti le più immediate e veloci soluzioni operative in merito. A tal fine sarà possibile anche utilizzare personale di altre ADISU o Amministrazioni pubbliche così come previsto dalla L.R. n. 21 del 2002.
3. Applicazione immediata delle regole stabilite dal DL n. 78 del 2010 e dalla L.R. n. 4 del 2011.
4. Applicazione completa del principio di separazione tra competenze degli organi dell'Azienda applicando pienamente i poteri di cui al D.lgs. n. 165 del 2001 e dalla normativa regionale in materia. A tal fine sarà cura di predisporre i necessari eventuali atti di organizzazione e di gestione.
5. Garanzia prioritaria della continuità dei servizi forniti al fine di non determinare criticità gestionali agli utenti.
6. Applicazione piena del principio della trasparenza e della concorrenza sulle attività espletate in piena coerenza anche con le più recenti riforme in merito. A tal fine sarà cura della S.V. di verificare con gli uffici regionali di competenza la possibilità di utilizzare la Regione come centrale di committenza o di fruire dei fornitori aggiudicatari della stessa.
7. Sospensione cautelare di quegli istituti contrattuali relativi al personale che hanno determinato un forte aggravio di costi e che sono oggetto di indagine in corso (vedasi RIA e indennità per responsabilità varie) fino a definizione della stessa e proposta di ridefinizione del fondo accessorio del personale secondo la nuova organizzazione dell'Azienda.
8. Proposta di approvazione dei regolamenti ritenuti necessari e/o adeguamento dei regolamenti interni, necessaria autorizzazione preventiva sulle spese dell'Azienda ricomprendendovi le spese degli organi istituzionali.

Con riferimento al **primo obiettivo** avente ad oggetto "Proposta di nuova dotazione organica e definizione della nuova struttura organizzativa. La S.V. vorrà in particolare sulla base di apposita analisi organizzativa proporre la revisione della organizzazione e della dotazione organica per attuare i compiti istituzionali e rendere i servizi richiesti dalla comunità secondo i canoni sopra evidenziati, nel pieno rispetto dell'inquadramento del personale e in coerenza con i Contratti collettivi vigenti" si relaziona quanto segue.

Il primo passaggio è stato quello di richiedere all'Ufficio del personale la situazione relativa agli istituti del personale interno e alla presenza di atti di organizzazione con relativa dotazione organica (nota prot. n. 2754 del 20.05.2011).

L'ufficio del personale ha rilevato la mancanza di atti organizzativi all'interno dell'Azienda, della relativa dotazione organica, e ha comunicato l'elenco degli istituti contrattuali applicati al personale aziendale e i relativi ordini di servizio dati al personale (note prott. nn. 3065 del 10.06.2011 e 3257 del 21.06.2011). Da questa nota si evidenziava peraltro la assoluta carenza di professionalità apicali nell'Azienda.

Al fine di ripristinare la coerenza con la normativa vigente e di poter disporre di tutto il personale dell'ADISU è stato attivato immediatamente il rientro di tutto il personale distaccato presso l'Università che da anni lavorava presso la stessa con oneri a carico dell'Azienda, cosa questa non coerente con la normativa legislativa (vedasi TUEL n. 3 del 1957 e L.R. n. 21 del 2002) e contrattuale vigente (vedasi note prott. nn. 3064 del 10.06.2011 e 3786 del 12.07.2011).

Al fine di ripristinare subito una piena coerenza tra personale e compiti possibili in base alla categoria di appartenenza con nota prot. n. 3841 del 14.7.2011, veniva disposta la chiusura della cassa economale presso le strutture decentrate dell'Azienda con responsabilità diretta del Direttore sull'unica cassa centrale, in mancanza di professionalità idonee per categoria; inoltre veniva eliminato anche dagli atti amministrativi ufficiali dell'Azienda ogni riferimento a figure quali responsabili di uffici o servizi. Infine il giorno 23 giugno 2011 il Direttore teneva una riunione con tutte le OO.SS. dove comunicava di essere contrario all'assegnazione indiscriminata di incarichi di responsabilità a personale dell'Azienda non coerente con quanto previsto dai CCNL e di conseguenza la immediata sospensione dell'erogazione dell'indennità dell'art. 17 lettera f), che era già stata comunque sospesa da gennaio 2011.

Successivamente il Direttore al fine di chiarire compiti e mansioni di competenza del personale aziendale nel pieno rispetto del loro inquadramento e in coerenza con i contratti collettivi vigenti, ha emanato una Direttiva di servizio avente ad oggetto "Personale ADISU. Compiti e Mansioni – Declaratoria allegato CCNL 31.3.99 (vedasi nota prot. n. 4487 del 23.08.2011). Con la stessa venivano date direttive a tutto il personale dell'Azienda in merito ai compiti spettanti in relazione a quanto previsto nella declaratoria di cui all'allegato A del CCNL 31.3.99.

Successivamente il Direttore provvedeva a predisporre apposito Regolamento generale del personale con annessa dotazione organica al fine di attivare, alla luce di un'attenta analisi organizzativa, una piena coerenza tra finalità istituzionali dell'A.Di.S.U. previste dalla L.R. n. 21/2002 e la struttura interna organizzativa e funzionale. Ciò ha comportato la proposta di una nuova struttura, ad oggi del tutto carente, deficitaria e incoerente che vede attualmente 90 impiegati di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D. La nuova struttura, invece, prevede dei macro servizi con a capo un funzionario di cat. D in grado di assumere, ex art. 5 della Legge n. 241/90, compiti di responsabile dell'istruttoria dei procedimenti e del relativo servizio, ed all'interno una micro struttura organica fatta di uffici con a capo almeno n.1 dipendente di cat. C in grado di assumere, in base al CCNL del 31.3.99 e del 1.4.99, le funzioni sempre ex art. 5 della Legge n. 241/90 di responsabile dell'istruttoria dei procedimenti dei singoli uffici. Nella detta documentazione è dunque riportata sia la dotazione di fatto attuale, sia la dotazione necessaria con relativo fabbisogno del personale. Inoltre, è descritto in maniera analitica il dettaglio delle relazioni interorganiche, dei poteri del Direttore rispetto al personale aziendale, della mobilità interna tra i vari uffici, della tipologia di atti a rilevanza esterna da emanarsi. La proposta è stata presentata al Presidente del C.d'A., con nota prot. n. 7858 del 30.12.2011 ed è stata inoltre approvata con Delibera n. 2 del 18.01.2012. La proposta è stata poi inviata alle OOSS, con nota prot. n. 711 del 31.1.2012, ai fini di cui all'art.6, del d.lgs. n. 165 del 2001, per poi passare alla trasmissione alla Regione ai fini di cui all'art.28 della L.R. n. 21 del 2002. Si tenga presente che il detto regolamento è stato trasmesso per conoscenza già alla Regione Campania con nota prot. n. 7858 del 30.12.2011.

Il **secondo obiettivo**, avente ad oggetto "Proposta del personale occorrente per l'attuazione urgente di tutte le funzioni dell'Azienda anche mediante richiesta di distacco o comando alla Regione di personale utile alle medesime funzioni al fine di consentire all'Assessorato e alle AGC competenti le più immediate e veloci soluzioni operative in merito. A tal fine sarà possibile anche utilizzare personale di altre ADISU o Amministrazioni pubbliche così come previsto dalla L.R. n. 21 del 2002", ha visto una prima nota del Direttore alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli e alle A.Di.S.U. della Regione Campania (nota prot. n. 4541 del 31.08.2011, con la quale lo stesso ha richiesto con estrema urgenza il distacco anche parziale di un funzionario di cat. D per la copertura del posto, in via transitoria, nell'ufficio della contabilità dove la situazione è risultata particolarmente critica fin dall'inizio. La richiesta è stata fatta con urgenza agli enti locali in quanto esiste una piena compatibilità di CCNL di riferimento.

A questa nota non ci sono stati riscontri positivi da parte degli enti interessati. Successivamente il Direttore, con nota prot. n. 6280 del 26.10.2011, ha richiesto alla Regione Campania parere in merito alla utilizzazione di distacchi o comandi anche in attesa della definizione della dotazione organica e della relativa autorizzazione da parte dell'ente regionale. La detta nota non ha avuto riscontri da parte della

Regione Campania. Ancora, con nota prot n. 6383 del 02.11.2011, è stato chiesto parere in merito alla imputabilità delle spese relative al lavoro somministrato sull'entrata regionale che attiene ai costi del personale e degli organi di gestione. La detta nota non ha avuto riscontri da parte della Regione Campania.

Ma la corretta imputabilità tra i costi del personale è stata indirettamente confermata dalla Regione Campania nella nota con la quale con riferimento alla richiesta di rendicontazione dei detti costi per l'anno 2010 non fatto rilievi in merito al capitolo 20 del bilancio, vedasi nota della Regione prot. n. 0124002 del 17/02/2012 (ns. prot.n. 1326 del 22/02/2012).

Si rileva che il Direttore, in considerazione della estrema urgenza e criticità relativa all'ufficio di contabilità in particolare, ha portato in C.d'A. una proposta relativa all'uso del lavoro somministrato facendosi autorizzare dallo stesso con delibera n. 170 del 25.11.2011, in relazione alle forti criticità presenti nell'Azienda nella gestione dell'ufficio contabilità e in generale degli altri uffici dovute alla mancanza di personale con categoria D o almeno C sufficienti a garantire una efficiente ed efficace funzionalità dell'Azienda, alla verifica di tutte le condizioni per il reclutamento di lavoratori interinali a supporto del buon funzionamento dell'Azienda precipuamente da assegnare all'Ufficio Contabilità secondo le esigenze segnalata anche dal Collegio dei Revisori. E integrava il capitolo 20 del bilancio 2011 con € 40.000,00. Il Collegio dei Revisori nel verbale **n. 5 del 20.12.2011 pervenuto al prot. n. 7638 del 20.12.2011** conferma la forte criticità dell'ufficio contabilità e chiedeva al Direttore di prender atto della mancanza di risorse umane in grado di coadiuvare il collegio e di attrezzare l'ufficio predisponendo personale amministrativo contabile professionalmente atto ad adempiere a tale compito. Il Direttore con nota **prot.7719 del 22.12.2011** richiedeva al Presidente del CDA di poter approvare in CDA con urgenza un prelievo dal fondo di riserva per spese imprevedute al fine di poter avviare l'individuazione di un fornitore per lavoro somministrato con la procedura per spese in economia con la massima rapidità prevedendo una integrazione del cap. n. 20 in uscita di € 50.000,00 mediante prelievo dal Fondo di riserva di cui al cap. n. 286. Il CDA con verbale n. 53 e **delibera n. 184 del 28.12.2011** ha approvato il detto prelievo.

Si rileva che anche il bilancio di previsione 2012 ha stanziato una somma pari ad € 160.000,00 pari al 50% delle somme previste nell'anno 2009, ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010. Inoltre il Direttore ha portato in C.d'A., con nota prot. n. 6042 del 18.10.2011, la proposta relativa ai costi del personale e ai tetti ai fini delle assunzioni ex art ex art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e il C.d'A. ne ha approvato le risultanze con Delibera **n. 162 del 19.10.2011**.

C'è infine da rilevare che il Direttore, in attuazione delle Delibere del C.d'A. nn. 121 del 15.06.2011 e 126 del 30.06.2011, ha richiesto il rientro immediato di n. 20 dipendenti di cat. B in comando presso l'Università Federico II con nota prot. n. 3786 del 12.07.2011, di cui vedasi anche sopra obiettivo primo.

Il **terzo obiettivo**, avente ad oggetto "Applicazione immediata delle regole stabilite dal D.L. n. 78 del 2010 e dalla L.R. n. 4 del 2011", ha visto presentare da parte del Direttore al C.d'A. (con nota prot. n. 2845 del 26.05.2011), proposta relativa agli interventi necessari per la corretta applicazione del D.L. n. 78/2010 e della L.R. n. 4/2011. Il documento dopo aver evidenziato la struttura dell'Azienda, la sua natura giuridica e gli organi di riferimento, richiama specificamente sia la normativa di dettaglio di cui al D.L. n. 78/2010 sia della L.R. n. 4/2011. In attuazione del detto documento è stato approntato il Fondo di produttività dei dipendenti (vedasi nota prot n. 3832 del 13.07.2011 in attuazione della Circolare n. 12 del 15.04.2011, prot. n. 0035819 del Ministero dell'Economia).

Inoltre è stato affrontato il tema del taglio ai compensi superiori ad € 90.000,00 e € 150.000,00 (vedasi nota prot. n. 3706 dell' 08.07.2011 all'ufficio del personale).

Sono state affrontate anche le riduzioni dei compensi dei componenti del C.d'A., del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 1, commi 20-23, della L.R. n. 4/2011. Il tutto infatti è stato regolamentato con la Disposizione n. 43 del 28.06.2011 del Direttore, di cui si allega copia alla presente.

Inoltre, ad integrazione della detta Disposizione, con nota prot. n. 4624 del 06.09.2011 i gettoni del C.d'A. sono stati adeguati all'art.1, comma 28, della L.R. n. 14/2011.

Inoltre è stata affrontata la questione della gestione dell'autoparco relativamente alle regole previste dall'art. 1, commi 11, 12 e 13 della L.R. n. 4/2011. Ciò è avvenuto con nota prot n. 4086 del 26.07.2011 inviata al personale addetto alla guida e con la nota prot n.5700 del 06.10.2011. Con ulteriore nota prot. n. 4622 del 05.09.2011, di cui si allega copia, è stato presentato al C.d'A. il disciplinare d'uso per auto aziendali. Il tutto ha portato all'approvazione del disciplinare per l'uso delle auto aziendali approvato dal C.d'A. con Delibera n. 141 dell' 08.09.2011 con relativo format che attualmente viene utilizzato per la richiesta dell'uso delle auto. Detto disciplinare ha dettagliatamente chiarito l'aspetto dell'uso dell'auto per

motivi istituzionali e delle responsabilità per le violazioni del codice della strada. Inoltre il C.d'A. con Delibera n. 152 del 10.10.2011 ha autorizzato la dismissione della Lancia Delta in noleggio da parte dell'Azienda, al fine anche di ridurre i costi previsti sul bilancio di previsione.

Si tenga presente che con riferimento alla problematica della applicabilità diretta del D.L. n. 78/2010 alle Regioni e ai relativi enti dipendenti, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 182.2011 ha confermato, in continuità con precedenti pronunce, che tutti i limiti previsti di dettaglio non sono applicabili direttamente agli enti suddetti se non recepiti dagli stessi espressamente, in quanto trattasi di materia concorrente tra Stato e Regione (cd. coordinamento della finanza pubblica). Dunque si è ritenuto, alla luce della detta pronuncia, di seguire direttamente quanto è stato recepito, dei detti limiti, dalla L.R. n. 4/2011, che infatti ha ritenuto di richiamare alcuni ma non tutti i limiti di dettaglio normati dal D.L. n. 78/2010.

Altro tetto, anche se non quantificato dal D.L. n. 78/2010, è stato quello relativo ai contratti di locazione. A tal proposito con nota prot. n. 3077 del 14.06.2011 il Direttore, sulla base di quanto stabilito al punto 6), del verbale n. 39 della seduta del C.d'A. dell'Azienda, tenutosi il 9 giugno 2011, chiedeva al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e all'Ufficio Tecnico una relazione in merito alla disponibilità di locali presso le varie strutture dell'Azienda idonei ad ospitare il personale degli uffici della sede centrale in caso di rilascio dei locali di Via De Gasperi, 45. Inoltre con nota prot. n. 3228 del 20.06.2011 avente oggetto "Problematica sede centrale" il Direttore chiedeva al Presidente del C.d'A. dell'Azienda, Prof. Ugo Marani, ed all'Assessore al Diritto allo Studio, Prof.ssa Caterina Miraglia, la verifica di eventuali disponibilità da parte della Regione di spazi fruibili in comodato da parte dell'Azienda. Successivamente, su indicazione del Dirigente coordinatore, il Direttore e il Supporto tecnico al RUP si sono recati presso il Palazzo PICO, sito in Via Terracina, per verificare la situazione di fatto della detta struttura.

In attuazione delle relazioni dell'UT e del Supporto tecnico al RUP il Cd'A, con Delibera n. 151 del 10.10.2011 ha dato mandato per la continuazione del contratto di locazione attuale, ma successivamente il Direttore ha realizzato lo sconto di € 12.500,00 annui.

Ulteriore attuazione del detto documento generale è stato poi l'approfondimento del tema relativo ai tetti di spesa per le assunzioni con i richiami alle principali pronunce della Corte dei Conti in merito (vedasi sopra obiettivo secondo).

Il quarto obiettivo avente ad oggetto "Applicazione completa del principio di separazione tra competenze degli organi dell'Azienda applicando pienamente i poteri di cui al D.lgs. n. 165 del 2001 e dalla normativa regionale in materia. A tal fine sarà cura di predisporre i necessari eventuali atti di organizzazione e di gestione", è stato perseguito dal Direttore con nota prot. n. 2875 del 27.05.2011 con la quale lo stesso ha inviato al C.d'A. il nuovo regolamento di organizzazione dell'Azienda. Il C.d'A., con Delibere nn. 120 del 09.06.2011 e 124 e 125 del 15.06.2011, ha approvato il detto regolamento che disciplina il funzionamento degli organi dell'Azienda puntualizzando in maniera analitica le relative sfere di attribuzione. Il detto documento è stato successivamente inviato alle RSU aziendali, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 dell'art. 7, comma 1 del CCNL 1.4.99, con nota prot n. 3265 del 22.06.2011.

Al regolamento è seguita una ripartizione dei compiti, coerente con il disposto di cui alla L.R. n. 21/2002, con atti di indirizzo portati al C.d'A. su regolare proposta del Direttore e conseguente attività di gestione del Direttore che ha fatto seguito agli atti di programmazione, di cui al bilancio di previsione 2011. La nuova regolamentazione comporta oggi il grande vantaggio che ciascun organismo svolge i compiti previsti dalla normativa, senza più confusione di ruoli in merito, il tutto nella piena coerenza del disposto del D.lgs. n. 165 del 2001 e della L.R. n. 21 del 2002. Il Regolamento ovviamente è pienamente coerente ed integrato con il regolamento di dettaglio approvato e descritto al punto precedente obiettivo primo.

Il quinto obiettivo avente ad oggetto "Garanzia prioritaria della continuità dei servizi forniti al fine di non determinare criticità gestionali agli utenti", ha visto la necessità di garantire l'immediata continuità dei servizi forniti, al fine di non determinare criticità gestionali agli utenti. A tal fine, il primo contratto importante in scadenza è stato quello più determinante per la gestione del servizio di erogazione di Borse di studio e gestione delle Residenze, avviato con la ditta In4matic srl.

Con verbale del 14.06.2011, prot. n. 3202 del 20.06.2011, al fine di evitare interruzioni di servizio nei confronti dell'utenza si è determinato di confermare il contratto in capo alla ditta suddetta con uno sconto sull'importo annuale del 18%. La proroga alla ditta suddetta è stata anche necessitata dal disposto, di cui all'art. 1 comma 76, della L.R. n. 4/2011, ora abrogato, che prevedeva il parere tecnico della Società regionale DigitCampania sull'acquisizione di servizi di sistemi informativi automatizzati, parere da

rilasciare entro il termine di 45 gg dal ricevimento della richiesta. Termine questo del tutto incompatibile con l'esigenza di garantire continuità al servizio in essere. A tal riferimento si allega nota prot. n. 3204 del 20.06.2011 di trasmissione da parte del Direttore del detto verbale agli uffici CED, gare e contabilità. Lo stesso percorso ha visto l'acquisto delle smart cards per il servizio ristorazione in capo alla ditta QSAVE Technology Spa, affidataria della fornitura hardware e software con apposita gara. Nel caso specifico sono state acquisite un numero di smart cards per un importo coerente con la normativa del codice degli appalti sulle cosiddette spese in economia, ciò al fine di garantire la piena continuità del servizio suddetto (vedasi Disposizione n. 41 del Direttore del 22.06.2011).

Identico sistema è stato adottato per la custodia e la gestione dell'archivio di deposito dell'Azienda. Con Disposizione n. 148 del 29.11.2011 si è confermata la continuità del detto servizio per 12 mesi con scadenza 09.09.2011 per un importo pari a circa 7.000,00 euro annue, il tutto sempre sulla base dell'attestato di cui all'art. 26, comma 3 della Legge n. 488/99 e dell'art. 366 del D.P.R. n. 207/2010 da parte del supporto tecnico al RUP.

Per quanto riguarda la situazione dei ristoranti convenzionati con l'A.Di.S.U. per la fornitura dei pasti agli studenti, ai sensi della L.R. n. 21/2002, dopo aver richiesto un monitoraggio all'ufficio gare sulla situazione procedimentale relativa alle dette convenzioni di ristorazione, il Direttore con Disposizione n. 105 del 17.10.2011 ha fornito indirizzi in merito alla regolarizzazione della procedura secondo quanto disposto nelle determinazioni dell'AVCP con inserimento del relativo CIG. Ovviamente qui non rileva trattare tutte le forniture che sono state invece avviate per garantire il corretto funzionamento delle attività dell'azienda che comunque possono rientrare nell'obiettivo successivo.

Con riferimento al **sesto obiettivo** avente ad oggetto "Applicazione piena del principio della trasparenza e della concorrenza sulle attività espletate in piena coerenza anche con le più recenti riforme in merito. A tal fine sarà cura della S.V. di verificare con gli uffici regionali di competenza la possibilità di utilizzare la Regione come centrale di committenza o di fruire dei fornitori aggiudicatari della stessa", il Direttore, con nota prot. n. 4622 del 05.09.2011, ha trasmesso al C.d'A. il nuovo disciplinare per le spese in economato e in economia che ha regolato in maniera analitica le procedure non solo per le spese in economato (vedasi a tal fine la disciplina in materia di spese di rappresentanza), ma soprattutto quelle in economia, fino ad importi predeterminati con applicazione piena del principio della trasparenza e della concorrenza. Infatti, non solo sono stati approvati i relativi modelli e formulari in grado di standardizzare tutte le dette procedure, ma è stato istituzionalizzato il dovere di pubblicazione sul sito dell'attestato di cui all'art. 331, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. Il che, per i servizi di cui all'allegato 2b del codice appalti, è stato pienamente confermato in base al documento dell'AVCP e alla comunicazione interpretativa della Commissione europea pubblicata nella G.U.C.E. del 01.08.2006 n. C179.

Tutte le procedure in economia, infatti, seguono il rispetto del detto disciplinare in attuazione degli importi previsti per la fornitura o il servizio. L'affidamento avviene solo dopo verifica sul sito CONSIP e sul mercato elettronico ai fini dei cosiddetti prezzi di riferimento per le aggiudicazioni. La procedura per spese in economia avviene considerando la natura del servizio in base ai due allegati del codice appalti (2a e 2b) e delle interpretazioni fornite da alcune sezioni della Corte dei Conti (vedasi Sezione controllo per la Calabria n. 144.2008 e Sezione controllo per il Veneto n. 7.2009).

Il detto disciplinare è stato approvato con Delibera n. 140 del 08.09.2011. Inoltre, con nota prot n. 7509 del 14.12.2011, in considerazione delle grossissime difficoltà dell'Azienda per mancanza nella dotazione organica di professionalità adeguate, è stato richiesto alla Regione Campania e in particolare al Settore Provveditorato ed Economato in attuazione degli artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 7/2010 attuativo della cosiddetta Cooperazione istituzionale, di supportare l'Azienda per le funzioni del cosiddetto sportello dei contratti pubblici e, in particolar modo, ai fini dei bandi e dei capitolati tecnici. L'Azienda, dunque, ha richiesto riscontro in merito anche al fine di eventuale stipula di protocollo di intesa. Non c'è stato riscontro alla detta nota se non con incontri informali con il settore regionale. Il Direttore ha poi avviato le verifiche a tappeto ex art.38 del codice appalti.

Il **settimo obiettivo** avente ad oggetto "Sospensione cautelare di quegli istituti contrattuali relativi al personale che hanno determinato un forte aggravio di costi e che sono oggetto di indagine in corso (vedasi R.I.A. e indennità per responsabilità varie) fino a definizione della stessa e proposta di ridefinizione del fondo accessorio del personale secondo la nuova organizzazione dell'Azienda". Con riferimento al suddetto obiettivo il Direttore, con nota prot n. 2978 del 06.06.2011 indirizzata a tutto il personale dell'Azienda, sospendeva con decorrenza immediata l'istituto della R.I.A., assegnata al personale a seguito di contrattazione tra le OO.SS. e l'Azienda (vedasi verbale del 28.05.2010 e Delibera del C.d'A. n. 38 del 03.06.2010 che ne approva le risultanze) e autorizzata con Disposizione n.

22 dell'11.06.2010 (tutti gli atti sono allegati alla presente). Inoltre con nota prot n. 4490 del 23.08.2011 il Direttore richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato parere in merito alla definizione dell'istituto in oggetto al fine di comprendere la necessità o meno di chiederne la restituzione al personale beneficiario della stessa. L'Avvocatura, con nota prot. n. 807 del 03.02.2012, comunicava la legittimità del provvedimento di sospensione del suddetto istituto, nonché la necessità da parte dell'Azienda di instaurare un procedimento amministrativo inteso al recupero delle somme, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre l'Ufficio del personale comunicava al Direttore che le indennità per particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del comma 2, del CCNL dell'1.4.1999, erano state sospese al 31.12.2010. Inoltre il giorno 23 giugno 2011 il Direttore ha tenuto una riunione con tutte le OO.SS. dove ha comunicato di essere contrario all'assegnazione indiscriminata di incarichi di responsabilità a personale dell'Azienda non coerente con quanto previsto dai CCNL e di conseguenza la immediata sospensione dell'erogazione dell'indennità dell'art. 17 lettera f), che era già stata comunque sospesa da gennaio 2011.

Dunque il Direttore sospendeva per l'anno 2011 definitivamente l'assegnazione dell'indennità per responsabilità varie, considerando le stesse non dovute in virtù delle tipologie di categorie presenti in Azienda e dei compiti assegnati alle stesse in coerenza con il CCNL del 31.3.99 e con la Direttiva di servizio prot. n. 4487 del 23.08.2011.

Il Direttore con Delibera del C.d'A. n. 129 del 18.07.2011 nel contempo approvava il Fondo di produttività generale accessorio per l'anno 2011 e si faceva autorizzare ai necessari incontri per organizzazioni sindacali ai fini del recepimento del contratto integrativo approvato dalla Regione Campania.

Con riferimento all'**ottavo obiettivo**, avente ad oggetto "Proposta di approvazione dei regolamenti ritenuti necessari e/o adeguamento dei regolamenti interni, necessaria autorizzazione preventiva sulle spese dell'Azienda ricomprendendovi le spese degli organi istituzionali", il Direttore ha proposto al C.d'A. i seguenti regolamenti aziendali che sono stati approvati con le seguenti Delibere di C.d'A. :

1. Regolamento di organizzazione dell'Azienda, approvato con Delibere di C.d'A. nn. 120 del 09.06.2011, 124 e 125 del 15.06.2011.
2. Regolamento per il trattamento dei dati sensibili, approvato con Delibere di C.d'A. nn. 135 del 27.07.2011 e 142 del 08.09.2011.
3. Disciplinare per la gestione del fondo economale e delle spese in economia, approvato con Delibera di C.d'A. n. 140 del 08.09.2011.
4. Disciplinare uso auto aziendali, approvato con Delibera di C.d'A. n.141 del 08.09.2011.
5. Regolamento uso spazio polifunzionale Incampus, via Mezzocannone n. 14, approvato con Delibera di C.d'A. n.172 del 01.12.2011.
6. Regolamento per l'accesso e l'uso delle risorse informatiche A.Di.S.U. da parte degli studenti/ospiti, approvato con Delibera di C.d'A. n.181 del 23.12.2011.

Si rileva che il detto Regolamento per le spese economali che prevede le cosiddette spese di rappresentanza degli organi istituzionali, regolamento che disciplina l'autorizzazione preventiva delle dette spese con richiesta in apposito format. La detta regolamentazione è stata adattata e resa conforme a quelli che sono i principi affermati costantemente dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.

Al fine di dare continuità ai servizi aziendali, evitando eccessivi ritardi nel pagamento delle fatture verso i fornitori, ma garantendo un'autorizzazione preventiva sulle spese aziendali, il Direttore ha approntato un atto di liquidazione, coerente col regolamento di contabilità, che nei casi di somministrazione di beni o forniture a carattere continuativo, consente la liquidazione delle fatture con un procedimento snello che eviti tutta l'istruttoria degli atti precedenti, ma con la presenza del necessario avallo dell'ufficio addetto circa la regolare esecuzione nella fornitura. Il detto modello è stato via via migliorato inserendovi come da normativa il numero di capitolo di riferimento, l'impegno di spesa, ed il CIG richiesto dall'AVCP. Atti di liquidazione tutti regolarmente inviati al Collegio dei Revisori per i controlli di competenza.

Una volta normalizzato il flusso delle fatture è stata avviata, insieme all'ufficio gare e al Supporto legale al RUP, una verifica globale e analitica di tutti i requisiti degli operatori economici dell'Azienda previsti dall'art. 38 del codice degli appalti, in piena coerenza con la determinazione n.1.2010 dell'AVCP. Ciò ha comportato l'adozione di un modello di liquidazione che tenga presente tutte le verifiche e i controlli effettuati.

La presente relazione non sarebbe completa se non considerasse le fortissime criticità individuate all'interno dell'Azienda in merito ad alcune importanti forniture in essere, cui si è cercato di porre riparo ripristinando la normativa vigente con forti vantaggi anche in termini di economicità. Uno dei primi aspetti

affrontati è stato quello di eliminare la prassi consolidata di affidare la consulenza legale e la rappresentanza in giudizio con svariati incarichi legali. Ciò, oltre a comportare una notevole disomogeneità e difficoltà nei rapporti con gli operatori, ha determinato costi imprevedibili dei quali spesso non è stata trovata neanche traccia dei necessari impegni di spesa. Il tutto in difformità dal DPCM del 27.3.95 che invece attribuiva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato le dette competenze in merito. (vedasi nota prot. n. 3620 del 06.07.2011 inviata al C.d'A. e a tutti i soggetti di competenza). La detta avvocatura, dopo incontro tenutosi presso la stessa da parte del Direttore ha comunicato, con nota prot. n.3511/11, il proprio tariffario che risulta essere gratuito per le consulenze e pari ad uno sconto del 50% rispetto al tariffario minimo previsto per l'ordine degli avvocati per la rappresentanza in giudizio. Ancora oggi continuano in ogni caso a pervenire comunicazioni e richieste di pagamento di fatture delle quali c'è traccia di lettere di incarichi vari, senza alcun seguito di impegno sugli appositi capitoli di bilancio. Ciò ha comportato la necessità di avviare, nell'anno attuale, un percorso di riconoscimento di debito fuori bilancio che ha visto anche il parere del Collegio dei Revisori. La consulenza dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, si è dimostrata essenziale in una vicenda che ha visto la necessità di annullare la gara per la vigilanza non armata, con la necessità di individuare prontamente soluzioni alternative in sostituzione del fornitore attuale. La procedura è ancora in corso e si è in attesa della pronuncia nel merito da parte del Tribunale Amministrativo Regionale. Per l'intanto l'Azienda ha individuato per i casi di emergenza un fornitore sostitutivo, chiedendone riscontro, in attuazione della Cooperazione istituzionale prevista dalla normativa regionale sugli appalti, alla Regione Campania che ha fornito il nominativo della ditta attualmente affidataria del servizio. Nel frattempo il C.d'A. ha dato mandato al Direttore per l'internalizzazione del servizio fino al massimo consentito dalle risorse disponibili in Azienda. L'Azienda inoltre ha dovuto affrontare il caso problematico della sede di InCampus in Via Mezzocannone, dove era stata stipulata una convenzione tra Azienda e Comune di Napoli che non teneva conto della proprietà dell'immobile dell'Agenzia del Demanio, il che avrebbe dovuto comportare la partecipazione dell'Agenzia al tavolo relativo ma soprattutto al pagamento di un canone d'uso dell'immobile da parte di terzi diversi dall'Azienda, direttamente alla detta Agenzia del Demanio. Della qual cosa esiste tutta una documentazione di scambio di note tra Azienda, Regione Campania, Agenzia del Demanio e Comune di Napoli che si allega alla presente.

Ancora è stata affrontata la situazione della mensa di Monte Sant' Angelo dove, scaduto il contratto con la ditta affidataria, la stessa non ha abbandonato la sede assegnata. La qual cosa ha comportato la revoca della concessione del servizio ristorazione e l'invio all'Avvocatura dello Stato dei necessari atti. Della qual cosa si allega documentazione. Inoltre, in considerazione delle caratteristiche della gara avviata, si è deciso di revocare il bando in essere al fine di definire nuove regole e maggiore qualità. Ad oggi la ditta è ancora presente nella struttura e ciò rende difficile l'avvio della nuova gara.

Un'altra criticità globale è stata quella di mettere a norma, da un punto di vista della regolarità espressa dall'AVCP, i servizi di ristorazione attualmente in essere con vari ristoranti del territorio regionale. Infatti con Disposizione n. 105 del 17.10.2011 (vedasi obiettivo sopra riportato), sono stati dati indirizzi operativi agli uffici di riferimento in merito agli aspetti della tracciabilità e dei CIG necessari previsti dall'AVCP (Vedasi Determine nn. 10/2010 e 4/2011).

E' in corso da parte del Direttore la stesura di un avviso pubblico per l'avvio di un percorso di trasparenza e concorrenza per la scelta dei prossimi fornitori dei pasti agli studenti, in piena coerenza con l'appartenenza del servizio suddetto all'allegato 2b del codice degli appalti.

Altro aspetto particolarmente critico da affrontare è stato il servizio affidato per la mensa di Portici. Nonostante svariate richieste alla ditta aggiudicataria "AM FOOD" Service s.r.l. della documentazione necessaria per la stipula del contratto, la stessa non ha inviato la documentazione richiesta. Dopo ulteriore sollecito inviato si è rilevato che la stessa ha espletato il servizio in essere senza le prescritte autorizzazioni e dunque si è determinato di comunicare la decadenza dall'aggiudicazione. E' necessario dunque avviare l'individuazione del prossimo fornitore per il servizio mensa, ma con apposita procedura che ne garantisca qualità ed efficienza massima.

Altra forte criticità è stata quella relativa al tema del bilancio e del conto consuntivo. In mancanza di personale professionalmente adeguato dell'ufficio contabilità, in mancanza di riscontri alle richieste di distacco, in attesa della definizione della chiamata dei lavoratori in somministrazione, il Direttore con molteplici incontri e difficoltà di ogni genere, ha dovuto riadeguare il bilancio di previsione 2011 che mostrava varie irregolarità, approvando l'assestamento dello stesso con Delibera di C.d'A. n. 170 del 25.11.2011. Ha inoltre predisposto il conto consuntivo 2010, approvato con Delibera di C.d'A. n. 165 del 27.10.2011 e, in mancanza di un patrimonio aggiornato e con i necessari valori economici, ha dovuto predisporre ed approvare il bilancio previsionale 2012 con la necessaria e relativa relazione, approvato con Delibera di C.d'A. nn. 183 del 28.12.2011.

Si sottolinea che le modalità scelte dal Direttore per garantire una minimale ed essenziale funzionalità degli uffici, in mancanza di personale professionalmente adeguato e di risposte da parte della Regione in merito ai distacchi o comandi o mobilità, è stata quella di dotarsi dei cosiddetti Supporti al RUP previsti dal codice degli appalti, utilizzando la normativa vigente prevista dal detto codice, nelle modalità previste dal regolamento interno per le spese in economia di cui sopra già si è detto. A tal fine il Direttore si è dotato delle seguenti figure di operatori economici, non prima di avere verificato la presenza dei detti servizi sul mercato elettronico e sul sito Consip, con particolare riferimento alle congruità dei compensi ivi previsti. A tal fine in mancanza di riscontri sul sito Consip ha utilizzato, ai fini della congruità, uno dei pochi parametri cui poter fare riferimento in attuazione delle norme richiamate nei detti incarichi e previste dal codice civile, e riferite al cosiddetto valore o importanza del contratto e dell'incarico affidato. Si è scelto di seguire la parametrizzazione prevista dal manuale FESR adottato dalla Regione Campania (vedasi manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013, capitolo 2.1.2, approvato con D.G.R. n.1715 del 20.11.2009, pagina 26). Di seguito si descrivono le attività svolte dai singoli supporti al RUP.

E' stato nominato un Supporto tributario, individuato in una figura curricularmente idonea con esperienza acquisita già presso l'A.DI.S.U. di Benevento. Il detto incarico è stato affidato per un importo pari a circa un quarto degli importi per consulenti vari affidati negli anni precedenti. Questa figura ha consentito al Direttore, nella maniera minimale possibile, di garantirgli un'assistenza fondamentale relativa agli adempimenti necessari per la contabilità dell'Azienda e in particolare per gli adempimenti con l'Agenzia delle Entrate e partitamente per la questione dell'IVA. Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate dal Supporto potrà richiedere le relazioni allegato dallo stesso ai fini della liquidazione dei compensi.

E' stato nominato un Supporto alle attività istruttorie di precontenzioso e contenzioso in grado di supportare il Direttore nelle interlocuzioni con l'Avvocatura distrettuale dello Stato, nella predisposizione delle relazioni e dei promemoria da inviare ai fini delle richieste di attività consulenziali e della rappresentanza in giudizio di cui sopra. La detta figura è stata scelta sulla base della sua idoneità curriculare, che presentava ampia esperienza in materia presso la medesima azienda in qualità di lavoratore interinale e, peraltro, inserito in una "short list" del passato dell'Azienda. Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate dal Supporto potrà richiedere le relazioni allegato dallo stesso ai fini della liquidazione dei compensi.

E' stata inoltre individuata una figura di Supporto legale al RUP in tutte le materie attinenti agli adempimenti necessari previsti dal codice degli appalti secondo i contenuti e obiettivi indicati nell'incarico de quo. Il detto Supporto ha consentito al RUP di avviare la regolarizzazione di tutta una serie di procedure interne all'azienda nei rapporti con l'AVCP e nei rapporti con i fornitori, rilevando spesso forti criticità nei riguardi di soggetti terzi, consentendo un'ottimizzazione dei servizi e dei rapporti in essere. Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate dal Supporto potrà richiedere le relazioni allegato dallo stesso ai fini della liquidazione dei compensi.

Il Direttore ha poi nominato due Supporti amministrativi al RUP, con particolare riferimento al *core business* dell'Azienda e dunque alle procedure affidate per competenza all'ufficio assistenza ovvero alla gestione delle borse di studio e dei servizi cosiddetti collettivi agli studenti. Infatti, in considerazione sia delle prime criticità rilevate con riferimento alla ditta aggiudicataria del servizio suddetto, sia della enorme massa di soggetti interessati ai relativi procedimenti amministrativi, sia alla mancanza di professionalità adeguate per categoria del detto ufficio, si è determinato di individuare due professionisti curricularmente idonei in grado di verificare e riscontrare la correttezza delle procedure in essere da parte del soggetto aggiudicatario, al fine di ottimizzare i detti servizi, garantendo parità di trattamento agli utenti e soddisfazione degli stessi. I Supporti sono stati individuati sulla base dell'esperienza avuta presso il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania in materia di alta formazione, in attuazione della Misura 3.7 del POR Campania, con particolare riferimento alle borse di studio e alla gestione delle procedure correlate. La detta nomina ha consentito ad oggi di rilevare tutta una serie di inadempimenti relative alla ditta aggiudicataria che verranno fatte valere nelle sedi opportune.

Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate dai Supporti potrà richiedere le relazioni allegato dagli stessi ai fini della liquidazione dei compensi.

In considerazione della fortissima criticità presente nell'azienda e riferita a tutti gli aspetti tecnici dell'ufficio tecnico medesimo, il Direttore ha individuato un Supporto tecnico al RUP, architetto, in base alla sua idoneità curriculare, in grado di supportare il RUP dal punto di vista delle competenze specifiche, relativamente ai contenuti previsti dal codice degli appalti e dell'incarico affidato. La detta nomina ha consentito di rilevare grosse inadempimenti della ditta aggiudicataria Consip che verranno

fatte valere nelle sedi opportune. Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate dal Supporto potrà richiedere le relazioni allegato dallo stesso ai fini della liquidazione dei compensi.

Infine i servizi in essere con riferimento agli impianti tecnologici, al Ced, al Voip, gestiti in parte con gare precedenti, in parte con appalto Consip (come ad esempio fastweb), hanno reso necessario, anzi assolutamente impellente, l'individuazione di un'Azienda in grado di supportare il RUP in merito in merito ai tempi della sicurezza informatica, ai rapporti con i fornitori e alle relative criticità o anomalie presenti. La ditta è stata scelta sulla base di esperienza curriculare in materia ampia e specifica a rapporti con enti pubblici. Presenza questa peraltro prevista nel documento approvato per la convenzione CONSIP per la connettività. E' stato richiesto non solo alla detta ditta di intervenire in itinere su criticità individuate, ma soprattutto di effettuare un report complessivo delle dette problematiche evidenziando un necessario lavoro futuro di intervento e di messa a norma delle situazioni da correggere e da ottimizzare.

Il detto lavoro ha già consentito non solo di chiedere il rimborso di una serie di fatture da parte del fornitore Voip, ma anche di aggiornare il Dps in tema di tutela della riservatezza, di supportare la Direzione nella stesura di uno dei regolamenti sopra riportati in materia di tutela dei dati personali e di uso delle risorse tecnologiche da parte del personale interno. Il Nucleo se vorrà approfondire le questioni affrontate alla ditta suddetta potrà richiedere le relazioni allegato dalla stessa ai fini della liquidazione dei compensi.

E' da rilevare ancora che l'Azienda si è dotata finalmente delle Pec, mettendo a norma le relazioni e i rapporti con gli utenti sulla base della normativa fondamentale, mentre è in corso la rivisitazione di un nuovo sito più giovanile e idoneo alle necessità dell'Azienda, con l'intento anche di migliorarne l'immagine, in una logica di orientamento all'utenza.

L'Assestamento del bilancio di competenza 2011

Il Direttore con nota prot. n. 7108 del 25/11/2011 proponeva al CDA l'assestamento del bilancio di previsione 2011 ed una ricognizione delle voci di entrata/ spesa risultante dal tavolo tecnico riunitosi nei giorni 9, 11, 14 e 16 novembre 2011 e formato dal Supporto tecnico al RUP, Arch. Pizzi, dall'Ufficio Contabilità, dal Direttore amministrativo e dal Supporto Contabile e Tributario dott. Esposito al fine di definire le variazioni necessarie complessive da apportare al bilancio di previsione 2011, in sede di assestamento generale. L'attività svolta aveva il compito di dare al documento anche un valore di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi del recente nuovo art. 16, comma 4, del DL n. 98 del 2011, convertito nella Legge n. 111 del 2011.

In seduta di CDA si rilevava che l'avanzo risultante dal rendiconto 2010 è pari a € 2.423.858,04, questa somma dovrà essere utilizzata per equilibrare lo scoppio che c'è tra entrate previste dalla Regione per le spese di funzionamento e le spese già programmate all'inizio del 2011 ma ora rimodulate dal tavolo di cui sopra. Si evidenzia come € 350.000,00 siano stati già destinati con delibera n. 166 del 2011 al ripristino dell'erogazione del pasto completo agli studenti, mentre per dare equilibrio alle spese come rimodulate serviranno € 1.269.570,23, come risulta dal prospetto, in quanto le entrate della Regione non soddisfano le uscite previste.

Il Tavolo è partito dalla rimodulazione delle entrate della regione e poi è passato ad esaminare le entrate proprie. L'operazione è consistita in primis nel rimodulare le entrate del personale iscritte a bilancio in sovrastima rispetto al finanziamento reale pervenuto dalla Regione. Riassessando i capitoli in entrata bisogna chiaramente assestare anche le spese. Dunque si è cercato di ridefinire le entrate rendendole al mese di novembre 2011 congrue e adeguate alle esigenze funzionali dell'azienda.

Dalla verifica e rimodulazione viene fuori che sul titolo 3 è possibile una riduzione delle entrate pari a € 64.400,00 mentre sul titolo 4 è possibile una riduzione delle entrate pari a € 9.500,00.

Per la spesa del titolo I spese correnti per spese di funzionamento è complessivamente attestata una somma pari a € 4.069.550,00 con una riduzione complessiva pari a € 157.287,64.

Per la spesa del titolo II spese di investimento per spese di funzionamento è complessivamente attestata una somma pari a € 122.901,17 con una riduzione complessiva pari a € 178.098,83.

Dalla verifica dunque e dalla necessità aziendale di razionalizzazione del bilancio di previsione 2011 risulta dunque una rimodulazione complessiva che ha comportato una diminuzione di spese di funzionamento pari a € -335.386,47.

Con riferimento alle spese per il personale e per gli organi di controllo e vigilanza si tenga presente che con nota prot. 2011.0071899 del 31/01/2011 della Regione Campania, assunta al protocollo dell'Azienda prot. 2011/623 del 01/02/2011 per effetto della riduzione del 25% del fondo attribuito per spese di personale e organi di gestione e controllo, la Regione ha comunicato un trasferimento della somma pari a € 5.663.970,00 (e con nota prot. 2011.0149234 del 24/02/2011 ne ha comunicato la liquidazione).

Nel Bilancio di previsione 2011 è stata invece prevista in entrata una somma di € 6.892.786,16 sul cap. 22 e dunque c'è una differenza pari a € 1.228.924,25 che occorre ridurre dalle spese. Inoltre occorre dare equilibrio tra alcuni capitoli riducendo il cap. 17 spesa che dimostra capienza eccessiva e il cap. 8 che invece abbisogna di risorse pari a € 20.000,00.

Relativamente alle borse di studio la Regione ha comunicato con nota prot. n. 703172 del 30.8.2010 pervenuta al prot. n. 5562 del 31.8.2010 il trasferimento della somma di € 5.912.754,00 dal Cap. 4810. Si tenga presente che a quella data la Regione aveva trasferito per cassa all'Azienda € 0 per le dette spese. Con riferimento invece al Cap. 4816 con nota prot. 0534472 del 7.7.2011 pervenuta al prot. n. 3685 del 8.7.2011 la Regione comunicava che sul bilancio gestionale della Regione è appostata una somma pari a € 0. La somma è stata prevista nella G.U. n. 79 del 6.4.2011 e il riparto per l'Azienda sarebbe pari, da calcoli effettuati sulla somma complessiva di € 3.279.576,80, a € 1.188.777,60. Ad oggi risulta stanziata in sede previsionale in entrata la somma di € 2.368.385,10 sul Cap. 18. Dunque risulta sul bilancio una previsione complessiva in entrata per le borse pari ad € 8.281.139,1. In uscita sul Cap. 224 risulta invece una somma pari a € 10.000.000,00. Il Presidente ed il consigliere Leone chiedono se c'è una soluzione alla mancanza di fondi per le borse di studio. Il Direttore risponde con quanto indicato nel documento in cartella e dunque se volessimo offrire borse pari al finanziamento regionale (€ 5.912.754,00) e al trasferimento di quota di competenza del fondo statale di intervento integrativo (€ 1.188.777,60) si dovrebbe prevedere uno stanziamento pari a € 7.101.531,60 ma alla luce delle comunicazioni certe della Regione il finanziamento sarà pari a € 5.912.754,00.

Il Prof. Del Giudice, Presidente del Collegio dei Revisori, nella seduta del CDA comunicava al Consiglio che la situazione di gestione contabile dell'ufficio era tutta da ristrutturare. Specificava, ad esempio, di non aver potuto effettuare la verifica di cassa perché risultava una differenza tra il giornale di cassa e la cassa del consuntivo. Continuava affermando che l'ufficio contabilità lavorava con approssimazione presentando in ritardo le dichiarazioni e non riuscendo a risolvere i problemi legati al recupero IVA riportati anche nella relazione in cartella. Peraltro il Collegio si era reso conto che l'azienda non possedeva personale in grado professionalmente di sostenere gli oneri complessi di un ufficio delicato come quello contabile che prevede una serie di adempimenti anche legati all'IVA. Il Direttore spiegava al Consiglio l'esistenza di una problematica IVA che lui ha portato all'attenzione del Collegio dei revisori, in quanto tra lo "Studio Signori", consulente in passato dell'Azienda sotto la direzione del Dott. Pasquino, la Prof.ssa Coppola, successiva consulente dell'Azienda nel periodo di direzione della Dott.ssa Capotorti e il precedente Collegio dei Revisori dei Conti non c'era concordanza di vedute. Il Presidente chiedeva se un consulente potrebbe dare una soluzione. Il Prof. Del Giudice gli rispondeva che un consulente non basta perché la molteplicità dei problemi richiede la presenza costante di una persona fissa presso l'ufficio che abbia almeno il titolo di ragioniere.

Il Direttore precisa di aver conferito un incarico per cottimo fiduciario di supporto tributario al RUP al Dott. Paolo Esposito ma essendosi reso conto che il Dott. Esposito non era sufficiente per il migliore funzionamento dell'Azienda e in mancanza di personale interno di categoria C con diploma di ragioniere aveva inviato una nota alla Regione, alle altre Adisu campane e alla Provincia di Napoli per conoscere la disponibilità dei loro dipendenti a ricoprire l'ufficio della contabilità anche in distacco parziale ma non c'è stato alcun riscontro favorevole. Il Direttore continuava spiegando che, dopo questi vani tentativi di risolvere il problema, aveva inviato una nota alla Regione per sapere se sussistevano le condizioni per assumere un lavoratore interinale utilizzando i fondi destinati alle spese per il personale come sembra certo dalla normativa vigente. In conclusione il Direttore comunicava al Consiglio di aver aumentato il capitolo di spesa dei supporti esterni, come hanno fatto alcune A.Di.S.U., ma occorreva orientare la scelta o su soggetti esterni con partita IVA con le medesime procedure che la normativa prevede per le spese in economia e/o su supporti contabili al RUP e/o su un lavoratore interinale che darebbe forse più garanzia di organicità e dipendenza. Il Presidente faceva notare che la drammaticità della situazione dell'ufficio contabilità riproponeva la grave situazione di un anno e mezzo prima che presentava le seguenti caratteristiche: 1) l'assoluta carenza di personale in grado di gestire l'amministrazione; 2) le organizzazioni sindacali causano l'immobilismo amministrativo e bloccano il progredire dell'Azienda. Il Presidente sosteneva che il Direttore avrebbe potuto assumere i lavoratori interinali che dovessero servire e appoggiava e promuoveva qualsiasi soluzione operativa in tal senso. A tal fine proponeva di autorizzare la relativa variazione sul relativo capitolo di spesa.

Nella seduta del 25.11.2011, verbale n. 48, il C.d'A. approvava con delibera n. 170 il documento prot. n. 7108 del 25/11/2011 di assestamento del bilancio di previsione 2011; in quella sede si dava atto che le entrate da prevedersi quali stanziati nell'anno 2011 erano le seguenti :

TITOLO 2 Capitoli Entrata Titolo 2 entrate per trasferimenti fondi regione

da capitoli specifici	
Cap. 12 Trasferimenti Regionali per Borse di studio cap. 4810	€ 5.912.754,00
Cap. 14 Trasferimenti Regionali per spese funzionamento cap. 4804	€ 2.548.780,94
Cap. 18 Trasferimento fondi regionali di rinvenienza ministeriale per fondi integrativi borse di studio cap. 4816	€ 0,00
Cap. 22 Trasferimenti fondi regionali per spese di personale e organi di gestione e controllo cap. 4806	€ 5.663.970,00
Cap. 26 Fondi trasferiti dal Comune di Napoli per convenzione utilizzo locali Mensa Centrale	€ 70.000,00
TITOLO 3 Entrate derivanti da corrispettivi e/o rimborsi diversi	€ 373.600,00
TITOLO 4 Rimborsi di anticipazioni e crediti vari	€ 500,00
Avanzo di amministrazione	€ 2.423.858,04

Si dava atto che il titolo 3 vedeva una riduzione delle entrate pari a € 64.400,00; che il titolo 4 vedeva una riduzione delle entrate pari a € 9.500,00, che la situazione delle **borse di studio** relativamente all'anno di riferimento era la seguente :

Cap.		Variazione
12 Entrata	Trasferimenti Regionali per Borse di studio	€ 5.912.754,00
18 Entrata attuale	Fondo Statale intervento integrativo	€ 2.368.385,10
18 Entrata riduzione	Fondo Statale intervento integrativo	-€ 2.368.385,10
18 Entrata assestata	Fondo Statale intervento integrativo	€ 0,00
224 Spesa attuale	Borse di studio a.a. 2010/2011	€ 10.000.000,00
224 Riduzione Spesa	Borse di studio a.a. 2010/2011	€ 4.087.246,00
224 Spesa assestata	Borse di studio a.a. 2010/2011	€ 5.912.754,00

Si dava atto che con riferimento al Cap. 26 entrata che attiene ai fondi trasferiti **dal comune di Napoli** per l'utilizzo dei locali della mensa centrale pari a € 70.000,00, come da delib. n. 5 del 23/03/2009 e note prot. nn. 7006 del 13/10/2010, 7373 del 25/10/2010 e 8061 del 16/11/2010, si rileva che è prevista un'entrata corrispondente. C'è attualmente il cap. 256 corrispondente a "Universo dei Pensieri" ma la somma spesa e rendicontata dall'UT non risulta presa sul medesimo capitolo.

Si dava atto che con riferimento all'entrata per spese di **funzionamento dell'Azienda** il quadro era il seguente :

Cap. entrata	Descrizione	stanziamento iniziale	variazione	stanziamento assestato
14	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio universitario	€ 2.548.780,94	€ 0,00	€ 2.548.780,94

Che per la spesa del titolo I **spese correnti** per spese di funzionamento è complessivamente attestata una somma pari a € 4.069.550,00 con una riduzione complessiva pari a € 157.287,64.

Per la spesa del titolo II **spese di investimento** per spese di funzionamento è complessivamente attestata una somma pari a € 122.901,17 con una riduzione complessiva pari a € 178.098,83.

Dalla verifica dunque e dalla necessità aziendale di razionalizzazione del bilancio di previsione 2011 risulta dunque una rimodulazione complessiva che ha comportato una diminuzione di spese pari a € **-335.386,47** e la somma complessiva per le spese di funzionamento dell'Azienda è ora pari a € **4.192.451,17**, finanziata per € 2.548.780,94 dalla Regione sul Cap. 14 Trasferimenti Regionali per spese funzionamento mentre la restante parte è finanziata con il titolo 3 per un importo di € 374.100,00 e per la restante parte pari a € **1.269.570,23** da Avanzo di Amministrazione. Con il seguente quadro generale :

Cap.		Variazione
Titolo I spese funzionamento	Spese correnti	€ 4.069.550,00
Titolo II spese investimento	Spese di investimento	€ 122.901,17

14 Entrata	Trasferimenti Regionali per spese funzionamento	€ 2.548.780,94
Titolo 3 Entrata	Entrate extratributarie derivanti dalle attività e dalle rendite patrimonial	€ 374.100,00
Avanzo di amministrazione	Applicazione avanzo di amministrazione	+ € 1.269.570,23

Si dava atto che per quanto riguarda le spese del personale e per gli organi di vigilanza e controllo dell'Azienda la situazione era la seguente :

Nel Bilancio di previsione 2011 dunque è stata prevista in entrata una somma di € 6.892.786,16 sul cap. 22 con una differenza rispetto a quanto stanziato dalla Regione pari a € 1.228.924,25. Occorre operare inoltre una riduzione complessiva del Cap. 17 spesa pari a - € 90.908,56. Di questa somma € 30.908,56 servono per pareggiare l'entrata regionale dal cap. 4806 alle corrispondenti uscite complessive sulla spesa vincolata per le spese del personale e degli organi, € 20.000,00 servono per l'incremento al cap. 8 spesa destinato al pagamento del compenso al collegio dei revisori che deve essere adeguato a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 169/2010 e € 40.000,00 servono per l'incremento del cap. 20 per assumere lavoratori interinali per l'Azienda precipuamente nell'ufficio contabilità. Per il seguente quadro generale :

Cap.	Descrizione	Variazione
22 Entrata attuale	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE, ACCESSORIE, ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	€ 6.892.786,16
22 Entrata riduzione	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE, ACCESSORIE, ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	€ 1.228.816,16 -
22 Entrata assestata	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE, ACCESSORIE, ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	€ 5.663.970,00
17 Spesa attuale	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	€ 250.000,00
17 Spesa riduzione	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	€ 90.908,56 -
8 Spesa aumento	SPESE DESTINATO AL PAGAMENTO DEL COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI	€ 20.000,00 +
8 Spesa assestata	SPESE DESTINATO AL PAGAMENTO DEL COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI	€ 45.000,00
20 Spesa attuale	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FRONITRICE	€ 0,00
20 Spesa aumento	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FRONITRICE	+ € 40.000,00
17 Spesa assestata	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	€159.091,44

Si dava atto che l'avanzo di amministrazione non utilizzato sull'anno 2011 era pari a € 804.287,81; che l'assestamento aveva un valore di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, comma 4, del DL n. 98 del 2011, convertito nella Legge n. 111 del 2011; che l'assestamento valeva come verifica sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e quale monitoraggio sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si dava mandato al Direttore affinché verificasse tutte le condizioni per il reclutamento di lavoratori interinali a supporto del buon funzionamento dell'Azienda precipuamente da assegnare all'Ufficio Contabilità secondo le esigenze segnalata anche dal Collegio dei Revisori.

**La revisione dei residui – art. 43 L.R. n. 7 del 2002
(vedasi allegati alla presente)**

Il Conto consuntivo

Il documento contabile in rassegna espone il risultato finanziario della gestione dell'anno 2011 e la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre dello stesso anno dell'A.DI.S.U. Ateneo Federico II, Azienda pubblica della Regione Campania per il Diritto allo Studio Universitario.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare l'iter tecnico che, in conformità della normativa contabile vigente ed applicabile all'A.DI.S.U., Regolamento interno, e per l'espresso richiamo che sul punto viene fatto alla legge regionale di contabilità n. 7 del 30 aprile 2002, è stato posto alla base della formazione del conto consuntivo nella sua composizione finale.

Il conto del bilancio

Come previsto dall'art. 47 della legge regionale di contabilità, il conto del bilancio, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Pertanto, in esso trovano espressione, classificati negli stessi termini del detto bilancio di previsione, le entrate di competenza dell'esercizio 2011 riportate dal bilancio a titolo definitivo e quelle che hanno perfezionato il loro iter conclusosi con la fase dell'accertamento, così come le spese previste in via definitiva e quelle sulle quali è stata realizzata la fase dell'impegno.

Nel presente conto del bilancio trovano luogo anche gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa riguardanti i residui dei precedenti esercizi, risultando effettuata nel corso del 2011 la gestione dei residui che qui viene rappresentata.

Tale conto espone, in definitiva, un risultato che si compendia in un avanzo di amministrazione di euro **3.403.394,78** che trova la sua corrispondenza nei termini seguenti:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	euro	7.145.619,61
Riscossioni in conto competenza	"	1.441.579,67
Riscossioni in conto residui	"	12.884.806,08
Pagamenti in conto competenza	"	- 8.123.826,39
Pagamenti in conto residui	"	- 8.628.884,75
Fondo di cassa a fine esercizio	"	4.719.294,22
Residui attivi provenienti dalla competenza	"	14.456.679,42
Residui attivi di formazione 2010 ed ante	"	2.317.164,38
Residui passivi provenienti dalla competenza	"	7.702.954,17
Residui passivi di formazione 2010 e ante	"	10.386.789,07
Risultato di amministrazione	"	3.403.394,78

Si deve fin d'ora evidenziare che il detto avanzo di amministrazione è costituito per tutto l'importo da risorse vincolate in quanto correlate ad entrate con vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 7 del 2002.

In sintesi l'avanzo di amministrazione anzidetto si può così dettagliare:

Avanzo vincolato	euro 3.403.394,78
Avanzo libero	euro 0,00

Questo punto merita una precisazione. Dato che la Regione Campania trasferisce all'ADISU fondi vincolati per diverse finalità, al fine della corretta definizione dell'avanzo a destinazione libera e di quello a destinazione vincolata, è necessario conoscere i capitoli di spesa sui quali vengono iscritte le spese da sostenere con i fondi vincolati, in modo da verificare le economie generate dai suddetti capitoli ed arrivare a definire in tal modo l'avanzo vincolato. In relazione alle difficoltà riscontrate nella ricostruzione di tali vincoli, l'avanzo vincolato viene stimato tutto come tale considerando vincolati :

a) i trasferimenti relativi al pagamento delle borse di studio iscritti ai capitoli 12 e 18 delle entrate e rispettivamente le spese iscritte alla UPB 38;

b) i trasferimenti relativi al pagamento delle competenze fisse e accessori al personale e relativi oneri iscritti al capitolo 22 delle entrate e che dovrebbero corrispondere alle spese iscritte alla UPB 2 "Oneri Consiglio di Amministrazione", alla UPB 5 "Oneri organo di controllo e nucleo di valutazione" e alla UPB 8 " Oneri personale dipendente compreso oneri riflessi";

L'avanzo di amministrazione complessivo di euro 3.403.394,78, presenta rispetto all'avanzo complessivo riportato nel bilancio di previsione 2011 di euro 2.012.010,00, un incremento di euro 1.391.384,78.

Come è agevole rilevare dalla composizione del conto consuntivo, per ciascun capitolo sono indicati:

- per l'entrata: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per la spesa: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio;
- per i residui attivi: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per i residui passivi: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio.

Lo stato di previsione dell'Entrata

Si ricorda che il bilancio di previsione di competenza, in seguito alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio 2011¹, prevedeva per l'esercizio in rassegna entrate (al netto delle contabilità speciali) per complessivi euro 20.252.716,20 – comprensivo dell'importo di euro 2.012.010,00 iscritto a titolo di avanzo di amministrazione. Le entrate sono costituite:

- ✓ il Titolo 1 – entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio;– viene indicato per memoria, ma non presenta stanziamenti.
- ✓ da euro 17.792.706,20 (Titolo 2) da entrate provenienti dal bilancio della Regione Campania;
- ✓ da euro 438.000,00 (Titolo 3) da entrate proprie dell'A.DI.S.U.;
- ✓ da euro 10.000,00 (Titolo 4) da entrate da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale;
- ✓ il Titolo 5 – entrate da prestiti e mutui – viene indicato per memoria, ma non presenta stanziamenti.

A consuntivo, e sulla base dei provvedimenti regionali di assegnazione, risultano accertate:

- ✓ per il Titolo 2 (entrate da bilancio regionale) sul totale di euro 14.195.504,94 risultano accertati euro 14.035.916,94;
- ✓ per il Titolo 3 (entrate proprie) sul totale di euro 373.600,00 risultano accertati euro 378.552,54, con un maggiore accertamento di euro 4.952,54;
- ✓ per il Titolo 4 (entrate da alienazioni e rimborsi) sul totale di euro 500,00 risultano accertati euro 91,65;
- ✓ per il Titolo 6 “contabilità speciali”, le entrate previste in euro 2.805.240,56, sono state influenzate attraverso l'accertamento per euro 1.483.697,96.

In definitiva, le entrate complessivamente accertate in conto competenza (escluso naturalmente l'avanzo di amministrazione) in euro 15.898.259,09 risultano inferiori di quelle iscritte in sede previsionale (euro 17.374.845,50) per euro 1.476.586,41 e sono riassunte nella tabella che segue, nella quale vengono altresì indicati i dati relativi alla riscossione delle anzidette entrate che evidenziano, a fronte di un importo complessivamente riscosso di euro 1.441.579,67, la formazione di residui attivi conseguenti di euro 14.456.679,42.

Lo stato di previsione della Spesa

Entrate	Previsioni definitive	Accertamento	Riscossione	Residui
Titolo I Entrate derivanti dal gettito di tributi della Regione Campania devoluti all'ADISU	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimento fondi di parte corrente dal bilancio della Regione Campania	<u>14.035.916,94</u>	<u>14.035.916,94</u>	<u>0,00</u>	<u>14.035.916,94</u>
Titolo III Entrate extratributarie derivanti dalle				

¹ Tutte le variazioni di bilancio effettuate al Bilancio di previsione 2011 nel corso dell'esercizio medesimo, sono riportate nell'apposita sezione del conto consuntivo 2011.

attività e da rendite patrimoniali	<u>373.600,00</u>	<u>378.552,54</u>	<u>123.426,93</u>	<u>255.125,61</u>
Titolo IV Entrate da alienazioni trasformazione di capitali da riscossione di crediti e da trasferimenti in c/ capitale	<u>500,00</u>	<u>91,65</u>	<u>91,65</u>	<u>0,00</u>
Ttitolo VI Contabilità speciali	<u>2.805.240,56</u>	<u>1.483.697,96</u>	<u>1.318.061,09</u>	<u>165.636,87</u>
Totale Titoli Entrate	<u>17.374.845,50</u>	<u>15.898.259,09</u>	<u>1.441.579,67</u>	<u>14.456.679,42</u>

Il bilancio di previsione presenta un ammontare di spese complessivo in conto competenza, in seguito alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio 2011 (vedi sezione sulle variazioni di bilancio) di euro 18.954.415,73, articolate in 4 Titoli :

- ✓ Titolo 1 – Spese per i servizi generali e spese per beni per il funzionamento dell'ente, con una previsione definitiva di euro 16.016.274,00;
- ✓ Titolo 2 – Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario, con una previsione definitiva di euro 122.901,17;
- ✓ Titolo 3 – Oneri non ripartibili, con una previsione definitiva di euro 10.000,00;
- ✓ Titolo 4 – Uscite per contabilità speciali, con una previsione definitiva di euro 2.805.240,56;

In sede consuntiva le spese impegnate sono state di euro 15.827.622,21 essendo così state registrate economie pari ad euro 3.126.793,52.

Le contabilità speciali, alla spesa, risultano impegnate per euro 1.484.539,61 e pagate per euro 1.072.776,40 ed hanno generato un residuo passivo di euro 411.763,21.

Nella tabella di sintesi che segue vengono riportate la appena descritte risultanze.

Spese	Previsioni definitive	Impegno	Pagamento	Residui
Titolo 1 Spese per i servizi generali e spese per beni per il funzionamento dell'ente	<u>16.016.274,00</u>	<u>14.236.869,38</u>	<u>7.019.474,26</u>	<u>7.217.395,12</u>
Titolo 2 Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario	<u>122.901,17</u>	<u>106.213,22</u>	<u>31.575,73</u>	<u>74.637,49</u>
Titolo 3 Oneri non ripartibili	<u>10.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Titolo 4 Uscite per contabilità speciali	<u>2.805.240,56</u>	<u>1.484.539,61</u>	<u>1.072.776,40</u>	<u>410.921,56</u>
Totale titoli spese	<u>18.954.415,73</u>	<u>15.827.622,21</u>	<u>8.123.826,39</u>	<u>7.702.954,17</u>

Titolo 1 - Spese per i servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento dell'ente

In tale titolo sono previste le spese relative ai programmi istituzionali coincidenti con le singole funzioni obiettivo. È l'aggregato di spesa principale e più rilevante.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese a consuntivo delle singole funzioni obiettivo.

- ✓ *Spese di funzionamento (funzione obiettivo 5)*

La voce principale di spesa è quella del personale dipendente, compresi gli oneri per il consiglio di amministrazione, per il collegio dei revisori e per il nucleo di valutazione, spesa coperta integralmente dai corrispondenti finanziamenti regionali e da rimborsi relativi alle competenze accessorie anticipate al personale dell'Ente comandato presso altri organismi o enti regionali.

Tali spese sono iscritte alla UPB 2, alla UPB 5 e alla UPB 8.

L'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 5.713.970,00; a consuntivo, risulta impegnato per complessivi euro 4.643.289,17 e pagato per complessivi euro 4.010.519,58; la economia di spesa registrata è di euro 1.070.680,83, mentre i residui passivi generatisi ammontano a complessivi euro 632.769,59.

Per quanto riguarda invece l'intera funzione obiettivo 5, che include anche spese per il funzionamento degli uffici, spese di consumo, spese per prestazioni professionali e di consulenza, imposte e tasse, acquisto di mobili e arredi, spese di gestione del sistema informativo e spese per informazione e comunicazione istituzionale, l'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 6.849.520,00; a consuntivo risulta impegnato per euro 5.658.311,67, generando economie complessive per euro 1.191.208,33. I pagamenti effettuati risultano essere pari ad euro 4.556.811,62, generando residui passivi per euro 1.101.500,05.

✓ *Spese per la fornitura di servizi vari a studenti (funzione obiettivo 10)*

L'aggregato di spesa più consistente per questa funzione obiettivo è sicuramente la fornitura di servizi di ristorazione, seguito a ruota dalla fornitura di servizi residenziali. Altre tipologie di spese previste sono la produzione di dispense universitarie e di gestione delle sale polifunzionali.

Per questa funzione obiettivo l'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 3.084.000,00; a consuntivo risulta impegnato per euro 2.825.391,71, generando economie e per euro 258.608,29. I pagamenti effettuati risultano essere pari ad euro 1.963.587,64, generando residui passivi per euro 861.804,07.

✓ *Spese per borse di studio (funzione obiettivo 15)*

Relativamente alle spese per l'erogazione delle borse di studio è opportuno evidenziare che lo stanziamento suddetto, nello specifico la UPB 38, trova copertura con i relativi stanziamenti dei capitoli 12, 18 dell'entrate e da entrate proprie dell'ADISU.

Lo stanziamento iniziale definitivo di tale UPB è stato pari ad euro 5.912.754,00, impegnato per euro 5.753.166,00, pertanto tale UPB ha generato economie per euro 159.588,00. L'importo pagato nel corso del 2011 è pari ad euro 499.075,00, generando residui passivi per euro 5.254.091,00.

La funzione obiettivo 15 include anche la UPB 41 – Spese per contributi vari – che presente uno stanziamento definitivo di euro 0,00.

✓ *Spese a sostegno di attività culturali (funzione obiettivo 25)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento di euro 70.000,00, non risultano impegni e pertanto genera economie per l'intero importo.

✓ *Interventi vari di assistenza diretta e straordinaria per casi particolari (funzione obiettivo 30)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento pari a 0,00.

✓ *Spese per collaborazione part-time a studenti (funzione obiettivo 35)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento pari a 0,00.

✓ *I fondi di riserva (funzione obiettivo 40)*

Nel presente consuntivo i fondi di riserva (per le spese obbligatorie, per le spese impreviste e per eventuali compensazioni per minori introiti), hanno costituito economia nel loro ammontare complessivo di euro 100.000,00.

Titolo 2 – Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario

La funzione obiettivo 5 è relativa alle spese di funzionamento, nello specifico spese per manutenzione straordinaria della sede centrale e spese per l'informatica. In sede previsionale furono stanziati in bilancio complessivi euro 93.853,00. L'importo impegnato per complessivi euro 86.477,65, generando economie a consuntivo per euro 7.375,35.

A fronte dell'indicato importo impegnato, risultano effettuati pagamenti per euro 26.979,64 e conseguentemente si sono generati residui per euro 59.498,01.

La funzione obiettivo 10 è relativa alle spese per la fornitura di servizi vari a studenti, tra cui nello specifico spese per il servizio di ristorazione e spese per la fornitura di servizi residenziali. In sede previsionale furono stanziati in bilancio complessivi euro 29.048,17. L'importo è impegnato per complessivi euro 19.735,57, generando economie a consuntivo per euro 9.312,60.

A fronte dell'indicato importo impegnato, risultano effettuati pagamenti per euro 4.596,09 e conseguentemente si sono generati residui per euro 15.139,48.

Titolo 3 – Oneri non ripartibili

Per tale titolo risultano stanziati euro 10.000,00 ma nessun importo impegnato, pertanto il titolo genera economie per l'intero importo di euro 10.000,00.

Titolo 4 – Contabilità speciali

Tale titolo, trattandosi di partite di giro, prevede come è naturale lo stesso stanziamento della medesima sezione delle entrate e pari ad euro 2.805.240,56.

La gestione dei residui

Per i **residui attivi** formati negli anni di gestione precedenti al 2011, deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti ammontavano ad euro 21.434.768,68.

Alla fine dell'esercizio, al netto delle riscossioni effettuate, l'ammontare dei residui attivi (di formazione degli anni dal 1999 al 2010) da riportare a nuovo ammonta a euro 2.317.164,38.

Nel complesso, quindi, tenendo anche conto dei residui attivi di formazione dell'anno 2011 ammontanti ad euro 14.456.679,42 il valore complessivo degli stessi ammonta ad euro 16.773.843,80.

Sul versante della gestione dei **residui passivi** formati negli anni precedenti deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti ammontavano ad euro 26.061.163,24.

Alla fine dell'esercizio, al netto dei pagamenti effettuati, l'ammontare netto dei residui passivi (di formazione degli anni dal 2004 al 2010) da riportare a nuovo ammonta a euro 10.386.789,07.

Nel complesso, quindi, tenendo anche conto dei residui passivi di formazione dell'anno 2011 ammontanti ad euro 7.702.954,17 il valore complessivo degli stessi ammonta ad euro 18.089.743,24.

Volendo seguire più in dettaglio la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita sezione del Conto Consuntivo che riporta il dettaglio dei residui classificati per anno e per capitolo.

Informazioni sul patrimonio

Premesso che il patrimonio dell'Ente, in base a quanto riportato nei precedenti rendiconti e in base a quanto dichiarato dall'Ente, non comprende beni immobili in quanto quelli posseduti lo sono a titolo oneroso (locazioni) o in comodato d'uso concessi dal demanio regionale o da altri enti; premesso che l'Ente sta procedendo ad inventariare i beni mobili acquisiti a titolo patrimoniale come risulta dai verbali aziendali del giorno 17.2.2012 (prot. n.1954 del 16.3.2012), del 18.6.2012 (prot. n. 5039 del 27.6.2012) e del 11.7.2012 (prot. n. 5521 del 12.7.2012), nel frattempo è possibile stimare il patrimonio dell'Ente calcolando le attività e le passività sulla base delle scritture della contabilità finanziaria al 31.12.2011 e contrapponendole.

Avanzo esercizio 2010	€ 2.423.503,54
Entrate accertate nell'esercizio 2011	€ 15.898.259,09
> residui attivi al 31/12/2011 da esercizi precedenti	€
< residui passivi al 31/12/2011 da esercizi precedenti	€ 7.045.489,42
TOTALE ATTIVITA'	€ 25.367.252,05

Spese impegnate anno 2011	€ 15.827.622,21
> residui passivi al 31/12/2011 da esercizi precedenti	€ -
< residui attivi al 31/12/2011 da esercizi precedenti	€ 6.232.798,22
TOTALE PASSIVITA'	€ 22.060.420,43
Avanzo esercizio 2011	€ 3.403.394,78
TOTALE	€ 25.463.815,21